

# Personalizzazione e Orientamento nel biennio IP

*Progettare e valutare UdA orientative  
nel biennio dei nuovi istituti professionali*

**Prof. Edoardo Ricci**



*Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici, Dirigenti scolastici*

# La personalizzazione educativa

- La **PERSONALIZZAZIONE** è una “metodologia che **adatta l’insegnamento alle motivazioni e aspirazioni personali dell’allievo**” ed ha “un valore più profondo dell’individualizzazione”, poiché nella personalizzazione “**l’allievo diventa parte attiva nella determinazione e nel controllo degli stessi obiettivi**”
- L’**INDIVIDUALIZZAZIONE** è l’insieme di metodi di insegnamento che intendono garantire agli studenti il **raggiungimento degli stessi obiettivi di apprendimento, operando su ritmi, tempi e modalità di lavoro diversi sulla base delle loro necessità**. L’individualizzazione può essere attuata semplificando il materiale didattico, inserendo percorsi di recupero, modificando il canale comunicativo, intensificando il feedback o variando le condizioni dell’apprendimento.

Definizioni tratte da Bonaiuti, Calvani, Ranieri,  
*Fondamenti di didattica*, Carocci editore



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
Ufficio IV - Ordinamenti scolastici, Dirigenti scolastici

# La personalizzazione educativa

*“Se l’individualizzazione, dunque, comporta la semplificazione del materiale didattico e l’adozione di strategie diverse per raggiungere gli obiettivi di apprendimento comuni, nella personalizzazione lo studente diventa protagonista consapevole di sé e del processo di apprendimento, monitorando il proprio percorso formativo e autoregolando i processi e i metodi, fino a co-costruire parte del percorso stesso e a maturare le competenze utili a sviluppare un proprio progetto di vita”.*

*E. Ricci, Progettare e valutare unità di apprendimento. Verso un nuovo orizzonte didattico nella scuola del XXI secolo, Gruppo Spaggiari, Parma, 2023.*



## L'art.1 comma 3 D.Lgs. 61/2017

stabilisce che il

**MODELLO DIDATTICO della nuova istruzione professionale**

è improntato al principio della

**PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA**

per consentire agli studenti

di rafforzare e innalzare le proprie **competenze per l'apprendimento permanente** a partire dalle competenze chiave di cittadinanza

di **orientare** il proprio **progetto di vita e di lavoro** anche per migliori prospettive di occupabilità.



In base all'**art. 5 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 61/2017**, l'assetto didattico dell'Istruzione Professionale è caratterizzato dalla

## **Personalizzazione del percorso di apprendimento**

“che si avvale della quota di monte ore non superiore a **264 h nel biennio [...]** e dal **Progetto Formativo Individuale**, che viene redatto dal CdC entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il PFI si basa su un **Bilancio Personale** che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti [...] anche in modo non formale e informale e idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare e **orientare** nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo”.



# La personalizzazione nelle Linee guida dei Nuovi IP

## § 2.1

“Personalizzazione significa, infatti, conferire e consentire centralità e protagonismo ai giovani, non solo perché possano scoprire e mettere in gioco i propri talenti peculiari, ma anche perché **possano diventare realmente responsabili del proprio cammino personale**, assumendosi (progressivamente) il rischio della propria libertà di azione”

## § 3.1.1

“All’interno delle 2112 ore (del biennio), le istituzioni scolastiche hanno a disposizione una **quota non superiore a 264 ore** da destinare alla **personalizzazione degli apprendimenti** e alla **realizzazione del Progetto Formativo Individuale (P.F.I.)**, in base alle esigenze formative rilevate, alle potenzialità da valorizzare o alle necessità di recupero di eventuali carenze riscontrate. Il monte ore da dedicare alla personalizzazione educativa può essere utilizzato, quindi, per organizzare o riorganizzare specifiche e mirate attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nella realizzazione dei loro percorsi formativi”.



# La personalizzazione nelle Linee guida dei Nuovi IP

## § 3.2

*“[...] **rinnovare la didattica** in chiave metodologica, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi, nonché assicurando agli studenti un **adeguato grado di personalizzazione del curriculum**”*

## § 3.2.3

*“La personalizzazione costituisce uno strumento dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche con il quale **il curriculum può essere articolato in percorsi individualizzati fruibili da uno o più studenti**. Essa presuppone necessariamente l'esistenza di un **curriculum di istituto** di riferimento (per il gruppo classe) e di un certo numero di varianti riferite ad obiettivi di apprendimento adattati al singolo allievo. Le specifiche del **curriculum personalizzato per ogni studente** sono indicate nel progetto formativo individuale (P.F.I.)”.*



# Il quadro normativo sull'orientamento

- [Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997](#) sull'orientamento delle studentesse e degli studenti
- [D.Lgs. n. 22 del 14 gennaio 2008](#) sulla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro
- [Circ. Min. n. 43 del 15 aprile 2009](#) - Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita.
- [Nota Min. n. 4232 del 19 febbraio 2014](#) - Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente
- [Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 13 novembre 2014](#) sulla definizione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento
- [Parere autonomo del CSPI del 18 gennaio 2018 in materia di orientamento scolastico](#)
- [Decr. Min. n. 774 del 4 settembre 2019](#) - Linee Guida dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento"
- [Decr. Min. n. 328 del 22 dicembre 2022](#) - Linee Guida per l'Orientamento relative alla riforma 1.4 nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 del PNRR



# Definizioni di Orientamento / 1

La **risoluzione del Consiglio d'Europa del 21/11/2008** volta a integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente definisce l'orientamento come:

*“un insieme di attività che **mette in grado** i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita **di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli** in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate”.*



## Definizioni di Orientamento / 2

Le nuove **Linee guida** (DM n. 328/2022) forniscono una definizione di orientamento al paragrafo 1.3:

*“L’orientamento è un **processo** volto a facilitare la **conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento**, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle **competenze** necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente **obiettivi personali e professionali** aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un **progetto di vita** e sostenere le **scelte** relative”.*



# La certificazione delle competenze per orientare

L'art. 6 delle Linee guida sull'orientamento prevede inoltre il rilascio annuale della certificazione delle competenze raccordata alle 8 competenze chiave UE:

*“Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, **il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione.***

*La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per **favorire il riorientamento e il successo formativo**, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile [...] Ai predetti fini, saranno **raccordati i molteplici modelli di certificazioni oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**”.*



# Linee Guida per l'orientamento (DM 328/2022)

## La personalizzazione

### PUNTO 1.4

«Serve un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei **talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito** degli studenti, li accompagni in maniera **sempre più personalizzata** a elaborare in modo critico e proattivo un loro **progetto di vita**, anche professionale [...]»

### PUNTO 4.2

«L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata **a partire dalle esperienze degli studenti**»

### PUNTO 7.4

«Costruzione in itinere del **proprio personale progetto di vita** culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione»

### PUNTO 8.1

«Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli **apprendimenti personalizzati** [...] Se l'obiettivo è l'orientamento, **le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio**»

### PUNTO 8.3

«Il percorso di studi compiuti, anche attraverso **attività che ne documentino la personalizzazione** lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio **personale progetto di vita** culturale e professionale»

## Personalizzazione: i precedenti normativi

**Legge 4 agosto 1977, n. 517** – Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico.

### ARTICOLO 7

«Al fine di agevolare l'attuazione del diritto allo studio e **la piena formazione della personalità degli alunni**, la programmazione educativa può comprendere attività scolastiche di integrazione anche a carattere interdisciplinare, organizzate per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse, ed iniziative di sostegno, anche allo scopo di realizzare **interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni**»

## Personalizzazione: i precedenti normativi

**D.P.R 8 marzo 1999, n. 275** – Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico.

### ARTICOLO 1, COMMA 2

*«L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e **si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alle domande delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo (...)**»*

### ARTICOLO 4, COMMA 2

*«Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare **tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune** e tra l'altro: (...) **attivare percorsi didattici individualizzati da riportare nel Piano dell'offerta formativa.**»*

## Personalizzazione: i precedenti normativi

**D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62** – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

### ARTICOLO 1, COMMA 1

*«La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento [...] ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze»*

### ARTICOLO 1, COMMA 2

*«La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi [...]»*

# Obiettivi e interventi di personalizzazione

TIPI DI BISOGNI FORMATIVI	OBIETTIVI DI PERSONALIZZAZIONE	INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE
Sentirsi parte di una comunità formativa	Promuovere la partecipazione alla vita scolastica	Attività di accoglienza Sportello psicologico Attività di tutoraggio e di orientamento Attività di antidispersione
Aprirsi alle relazioni interpersonali	Promuovere la socializzazione nel contesto classe e scuola	Attività di inclusione Sportello psicologico Attività con strategie di peer tutoring e cooperative learning
Acquisire una conoscenza dei saperi essenziali utile a sviluppare competenze	Recuperare o potenziare i risultati di apprendimento	Interventi di recupero, di consolidamento, di potenziamento Creazione di una comunità di pratica, di apprendimento, di ricerca
Sviluppare i propri talenti e coltivare gli interessi	Personalizzare le unità di apprendimento sulla base delle vocazioni e degli interessi	Attività elettive a scelta dello studente UdA elettive Attività con metodologia PBL



TIPI DI BISOGNI FORMATIVI	OBIETTIVI DI PERSONALIZZAZIONE	INTERVENTI DI PERSONALIZZAZIONE
Sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per operare scelte formative consapevoli	Orientare ad una scelta consapevole dei percorsi formativi o lavorativi	Attività di orientamento Esperienze dei PCTO Interventi di tutoraggio Sportello psicologico
Rivedere la scelta del percorso formativo	Riorientare l'alunno verso percorsi adatti alle sue attitudini	Attività di riorientamento Sportello psicologico Colloqui motivazionali Attività integrative per crediti in caso di passaggi verso leFP
Comunicare nella seconda lingua di studio	Potenziare i risultati di apprendimento in italiano L2	Attività di alfabetizzazione in italiano L2 Mediatore linguistico
Acquisire un metodo di studio adeguato	Utilizzare metodi e strategie adeguate al proprio stile di apprendimento	Attività in gruppi dagli stili di apprendimento omogenei o eterogenei Rinforzo del metodo di studio
Sviluppare un senso di responsabilità civica	Educare alla cittadinanza tramite progetti su gruppi dai bisogni affini	Laboratori di cittadinanza attiva con proposte e progetti degli studenti
Sviluppare competenze indispensabili nel mondo del lavoro della società globale	Potenziare le competenze informatiche e linguistiche	Progetti di mobilità all'estero Corsi per certificazioni linguistiche e informatiche

# *Personalizzare orientando nel biennio degli IP*

- La personalizzazione degli apprendimenti diventa **strumento orientativo al percorso formativo specifico del triennio** (declinazione) e, in ottica futura, allo sviluppo delle competenze trasversali, culturali e professionali richieste dal territorio
- Il **Progetto Formativo Individuale (PFI)**, in una prospettiva di futura **integrazione con l'E-portfolio**, assume **una funzione orientativa di autoesplorazione e autovalutazione** del percorso scolastico da parte dello studente, al fine di sviluppare le competenze metacognitive e orientative fondamentali alla costruzione del proprio personale progetto di vita
- La principale funzione del tutor diventa quella di **orientare lo studente nel percorso formativo di crescita personale**, accompagnandolo nel processo di autoesplorazione di sé, di costruzione dell'identità individuale e sociale e di maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente



# *I moduli di orientamento formativo per il biennio*

Le **linee guida sull'orientamento** (DM 328/2022) prevedono:

## **Punto 7.2**

“Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'a.s. 2023-24 **moduli di orientamento formativo degli studenti di almeno 30 ore, anche extracurricolari**, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde”.

## **Punto 7.3**

“I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno **strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa**, in vista della costruzione in itinere del personale **progetto di vita culturale e professionale**, per sua natura sempre in evoluzione”

# *I moduli di orientamento formativo per il biennio*

La **nota ministeriale n. 2790 dell'11 ottobre 2023** prevedono:

## **Allegato B Punto 2**

- **“Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento**, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel **Piano triennale dell'offerta formativa** in fase di aggiornamento annuale del documento”
- “L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve **coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe** per progetti aperti a più classi”
- “nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte **in orario curricolare o extracurricolare**, anche **valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere** nell'istituzione scolastica”.

## **Orientamento formativo e didattica orientativa**

**“Si realizza nell’insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all’acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali comunicative, metacognitive, metaemozionali, ovvero delle **competenze orientative di base e propedeutiche - life skills - e competenze chiave di cittadinanza**”.**

*Linee guida per l’orientamento permanente del 2014*



# La didattica orientativa nel biennio

La **didattica orientativa** propone esperienze di apprendimento:

- in cui si associano gli obiettivi disciplinari a quelli trasversali di tipo orientativo che attivano il sé degli studenti e consentono lo sviluppo di **competenze autoesplorative** e **autovalutative**.
- che **valorizzano le attitudini, le inclinazioni e i talenti degli studenti** tramite **attività elettive** in cui possano operare scelte ed esprimere la loro personalità
- che si basano su **compiti di realtà che promuovono lo sviluppo delle competenze chiave europee** necessarie alla formazione di un cittadino consapevole e attivo nella società, che sia in grado di operare le scelte determinanti per la costruzione del suo progetto di vita.



# *Curricolo verticale dell'orientamento formativo*

ISTITUTO..... - INDIRIZZO: .....

Anno	Obiettivi orientativi		Esperienze orientative	Soggetti	Durata
	Competenze chiave UE	Competenze IP			

# Curricolo verticale dell'orientamento formativo

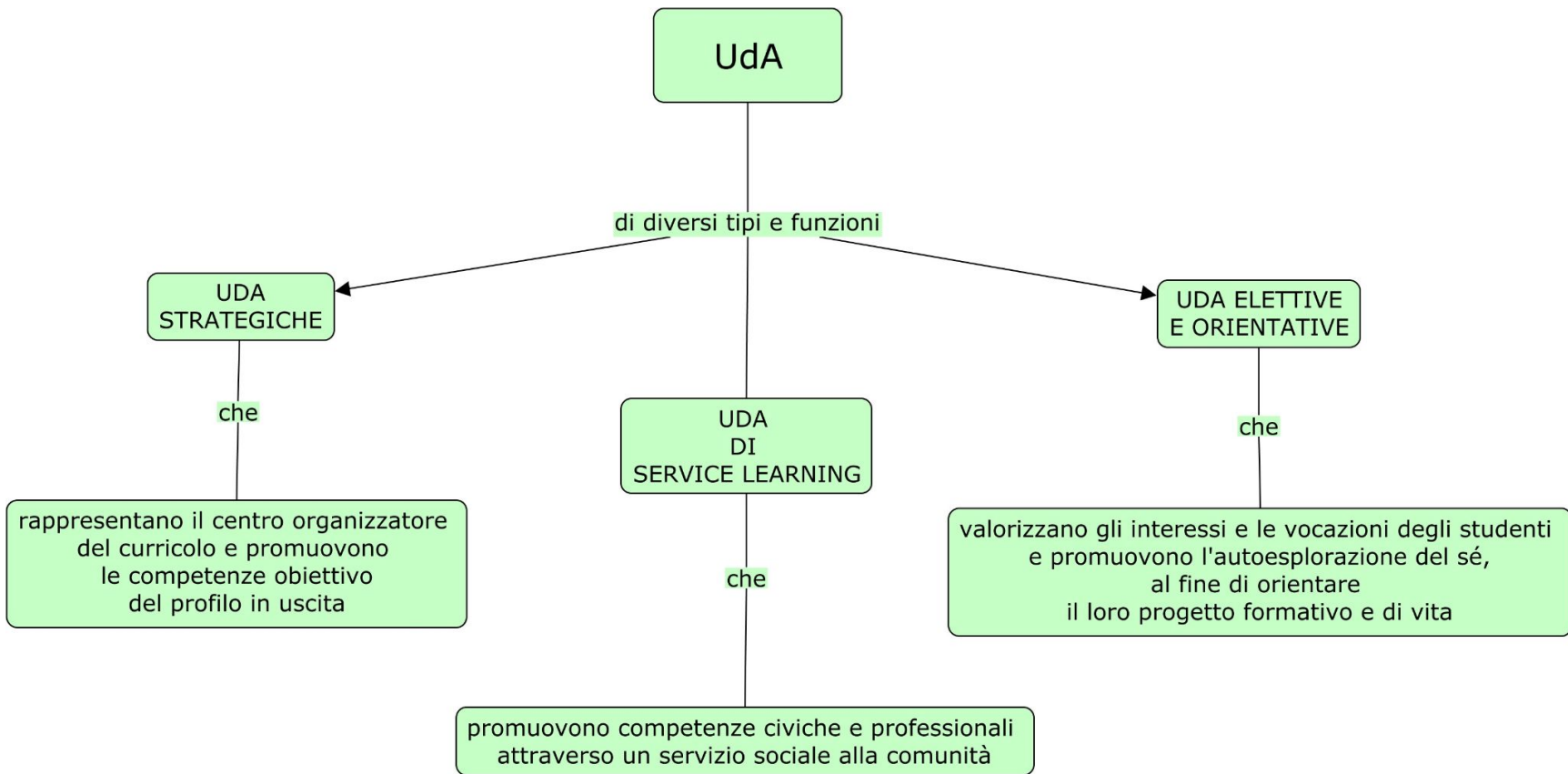
PERIODO		OBIETTIVI ED ESPERIENZE ORIENTATIVE
BIENNIO	PRIMO ANNO	<b>UdA orientative sulla conoscenza di sé</b> , con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"><li>- riflettere sulle proprie vocazioni, aspirazioni e attitudini</li><li>- riflettere sul proprio carattere, sulle relazioni con gli altri in ambito scolastico ed extrascolastico, sulle proprie emozioni</li><li>- riflettere sull'importanza delle proprie esperienze scolastiche ed extrascolastiche nella formazione del sé</li></ul>
	SECONDO ANNO	<b>UdA orientative sulla conoscenza del sé nel proprio territorio</b> , con l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscere la presenza del proprio settore professionale nel contesto territoriale</li><li>- aprirsi al territorio con uscite didattiche (visite aziendali, uscite presso sedi istituzionali)</li><li>- riflettere sulla propria conoscenza del territorio e sui luoghi che contribuiscono a formare la propria identità e il proprio bagaglio di esperienze</li></ul>



# *Curricolo verticale dell'orientamento formativo*

<b>PERIODO</b>	<b>OBIETTIVI ED ESPERIENZE ORIENTATIVE</b>
TRIENNIO	<ul style="list-style-type: none"><li>- UdA professionalizzanti basate sullo sviluppo delle competenze obiettivo di indirizzo e delle competenze chiave UE</li><li>- conoscenza dell'offerta di istruzione terziaria sul territorio (IFTS, ITS Academy, Facoltà universitarie)</li><li>- conoscenza degli ambienti lavorativi ed esperienze di stage osservativo</li></ul>

# Le UdA elettive e orientative



# Le UdA orientative nel biennio

Lo strumento didattico utile promuovere una didattica orientativa e funzionale alla personalizzazione degli apprendimenti è rappresentato dalle **Unità di apprendimento interdisciplinari con funzione orientativa**.

Le UdA orientative si caratterizzano per:

- la **promozione delle competenze trasversali (soft skills) utili all'orientamento**, unitamente alle competenze di area generale e di indirizzo, mediante esperienze di apprendimento significative (**compiti di realtà**)
- la proposta di attività didattiche che valorizzino i **talenti degli studenti**, li pongano di fronte a **scelte da compiere** e li orientino verso la **scelta del percorso formativo del triennio**
- l'adozione di momenti e **strumenti di riflessione, autovalutazione e autoesplorazione** da parte dello studente (diario di bordo o autobiografia cognitiva, da sintetizzare poi nel PFI/E-portfolio)
- l'elaborazione di un prodotto/servizio, utile a destinatari reali o simulati, che possa rappresentare il **"capolavoro"** dello studente, **da documentare nel PFI/E-portfolio**



## CONTESTUALIZZAZIONE DELL'UdA

Per chi? Perché?

individuare la/e classe/i destinatarie  
e **motivare la scelta dell'UdA** e la sua finalità  
all'interno del percorso formativo

e

INDIVIDUAZIONE DELLE **COMPETENZE ORIENTATIVE**  
da promuovere nell'UdA

ossia

**competenze chiave UE**  
per orientarsi nella costruzione  
del proprio progetto di vita

da cui effettuare

PROGETTAZIONE DEL **COMPITO DI REALTA'**  
in cui promuoverle e osservarle

inteso come

insieme ordinato di **prestazioni situate**  
**per l'elaborazione di prodotti**  
**o servizi utili a destinatari**

da cui ricavare

DEFINIZIONE DEL **PRODOTTO/SERVIZIO FINALE**  
E DEI PRODOTTI INTERMEDI

rappresenta

**concretizzazione delle azioni competenti**,  
articolato in o preparato da prodotti intermedi

con

INDIVIDUAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI COINVOLTI,  
DEI **PREREQUISITI** E DEI SAPERI

cioè

individuazione dei prerequisiti  
di ogni insegnamento coinvolto  
da sviluppare **in moduli propedeutici all'UdA**

poi

ARTICOLAZIONE DELL'UdA  
IN **FASI DI SVILUPPO**

ossia

programmazione delle fasi consequenziali/parallele  
**in cui si sviluppa il compito di realtà.**  
Ogni fase prevede un **prodotto intermedio**  
da realizzare e valutare e un'attività  
di **autovalutazione** nel portfolio/diario di bordo

in cui effettuare

DESCRIZIONE DELLE **EVIDENZE**  
DELLE COMPETENZE DA VALUTARE  
NELLE FASI

ossia

gli **aspetti della competenza osservabili**  
nello svolgimento della parte del compito di realtà  
e nell'elaborazione del prodotto previsto nella fase

da utilizzare per

ELABORAZIONE DELLA **RUBRICA**  
**CON I DESCRITTORI** DELLE EVIDENZE

in cui

descrivere l'evidenza della competenza in **livelli**  
**graduali di padronanza** (iniziale, base, intermedio, avanzato)

## ITER DI PROGETTAZIONE DELL'UdA ORIENTATIVA

# Il quadro delle competenze orientative

## Competenze chiave UE

(Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018)

## Competenze chiave di cittadinanza

(Obbligo di istruzione, DM 139 del 22 agosto 2007)

## Competenze degli assi culturali dei Nuovi IP

(D.I. n. 92/2018 e Linee guida)

## Competenze del PECuP dei Nuovi IP

(D.Lgs n. 61/2017)

## Competenze trasversali PCTO

(Linee guida PCTO)

### REPERTORI DI COMPETENZE UE / UNESCO / OCSE

- [Agenda 2030](#)
- [GreenComp](#)
- [LifeComp](#)
- [Pisa Global Competence](#)
- [Educazione alla cittadinanza globale](#)
- [DigComp 2.2](#)
- [EntreComp](#)

# *Le 8 competenze chiave europee:*

## *1. La competenza alfabetica funzionale*

La **Competenza alfabetica funzionale** indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti.

Essa comprende:

- l'**abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente** con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica.
- la **conoscenza della lettura e della scrittura e la comprensione delle informazioni scritte**, presupponendo la conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio
- il **pensiero critico e la capacità di valutare informazioni** e di servirsene.



# Le 8 competenze chiave europee:

## 2. La competenza multilinguistica



La **Competenza multilinguistica** definisce la **capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.**

Richiede la **conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale** di lingue diverse e la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici.

Le abilità essenziali per questa competenza consistono nella capacità di:

- comprendere messaggi orali
- iniziare, sostenere e concludere conversazioni
- leggere, comprendere e redigere testi.

# Le 8 competenze chiave europee:

## 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria



La **Competenza matematica** è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

La **Competenza in Scienze** si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.

Le **Competenze in Tecnologie e Ingegneria** sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.



# Le 8 competenze chiave europee:

## 4. La competenza digitale



La **competenza digitale** implica l'utilizzo in maniera sicura, critica e responsabile, e il coinvolgimento, delle tecnologie digitali per l'apprendimento, al lavoro e nella partecipazione alla società.

Il framework Digcomp divide la competenza in 5 aree che racchiudono 21 sotto-competenze:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati
2. Comunicazione e collaborazione
3. Creazione di contenuti digitali
4. Sicurezza
5. Risolvere problemi

# Le 8 competenze chiave europee:

## 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare



La **Competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare** consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Secondo la UE la competenza di imparare ad imparare comprende:

- la **consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni**
- l'**identificazione delle opportunità disponibili**
- la **capacità di affrontare e superare gli ostacoli** per apprendere in modo efficace

al fine di continuare ad apprendere lungo tutto l'arco della vita, nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento come **processo socialmente condiviso**.

## Le 8 competenze chiave europee:

### 6. Competenza in materia di cittadinanza



La **Competenza in materia di cittadinanza** si riferisce alla **capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale**, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Consiste nella capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società.

Ciò presuppone la **capacità di pensiero critico** e abilità integrate di **risoluzione dei problemi**, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di **partecipare in modo costruttivo** alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

# Le 8 competenze chiave europee:

## 7. Competenza imprenditoriale



La **Competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri.

Si fonda sulla **creatività**, sul **pensiero critico** e sulla **risoluzione di problemi**, sull'**iniziativa** e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di **lavorare in modalità collaborativa** al fine di **programmare e gestire progetti** che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

L'**atteggiamento imprenditoriale** è caratterizzato da:

- **spirito d'iniziativa** e da autoconsapevolezza, da proattività e lungimiranza, da coraggio e perseveranza nel tendere al raggiungimento degli obiettivi.
- **essere capaci di motivare gli altri e di valorizzare le loro idee**, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, di accettare la responsabilità applicando principi etici
- **riuscire a guardare oltre**, immaginando nuovi scenari e prospettive.

## *Le 8 competenze chiave europee:*

### *8. Competenza in materia di consapevolezza e di espressione culturali*



La **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali** implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di arti e di altre forme culturali.

Saper interpretare e riconoscere tutte le forme di espressione culturale permette di apprezzare l'essenza delle persone sia nelle piccole realtà che nella società globale.

Questa competenza richiede la **conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali** – comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni – **e dei prodotti culturali.**

## Un quadro di raccordo per le UdA orientative

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018)	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (DM 139/2007)	COMPETENZE NUOVA ISTRUZIONE PROFESSIONALE
Competenza alfabetica funzionale	Comunicare Acquisire e interpretare le informazioni	Competenza n. 2 di area generale
Competenza multilinguistica	Comunicare Acquisire e interpretare le informazioni	Competenze n. 4 e 5 di area generale
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie, e ingegneria	Risolvere problemi Acquisire e interpretare le informazioni	Competenza n. 10 di area generale Competenza n. 11 di area generale Competenze di indirizzo
Competenza digitale	Comunicare Acquisire e interpretare le informazioni	Competenze n 7 e 8 di area generale Alcune competenze di indirizzo
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare ad imparare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi	Competenza n. 1 di area generale
Competenza in materia di cittadinanza	Collaborare e partecipare Risolvere problemi Agire in modo autonomo e responsabile	Competenza n. 1 di area generale
Competenza imprenditoriale	Progettare Acquisire e interpretare le informazioni Risolvere problemi	Competenza n. 10 di area generale Alcune competenze di indirizzo
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Comunicare Acquisire e interpretare le informazioni	Competenza n. 3 di area generale Competenza n. 4 di area generale Competenza n. 6 di area generale Competenza n. 9 di area generale Alcune competenze di indirizzo

# Struttura e obiettivi della formazione USR

## STRUTTURA

I **laboratori formativi** si articoleranno in **4 incontri di 3 ore ciascuno**, dedicati a:

- **progettazione di UdA orientative** per il biennio degli istituti professionali
- **elaborazione della rubrica di valutazione** delle competenze orientative previste nell'UdA.

## OBIETTIVI

- **acquisire la metodologia** utile alla progettazione e alla valutazione delle unità di apprendimento
- **progettare UdA orientative con la funzione di modulo di orientamento formativo da 30 ore** e l'elaborazione del **prodotto-capolavoro** che possano essere utilizzate nel proprio istituto
- **sperimentare**, se possibile, **le UdA orientative** progettate nel proprio istituto nel corso del corrente o del prossimo anno scolastico

